

## Ancora su Lycopolis

Quasi contemporaneamente al mio articolo su *La provenienza di P. Oxy. 984* (1), Franciska Hoogendijk ha ripubblicato P. Vindob. G 19769 (2), che dal 1902, quando venne per la prima volta edito da C. Wessely in Stud. Pal. II p. 31, ha avuto parecchie revisioni e riletture, fino ad arrivare a quella attuale, che sembra eliminare molti dubbi e dare al documento un senso soddisfacente, oltre a confermare la sua provenienza da Lycopolis, e non da Heracleopolis, come era sembrato inizialmente.

Si tratta di una dichiarazione aggiuntiva ad una κατ' οἰκίαν ἀπογραφή, allo scopo di riparare ad una omissione: finora è un *unicum*.

Ma il documento offre anche altri dati interessanti, e si aggiunge al dossier di Lycopolis di recente notevolmente arricchito da P. Oxy. 984, egregiamente pubblicato da R.S. Bagnall, B.W. Frier e I.C. Rutheford (3), e da me riconosciuto come appartenente a quella città.

In particolare P. Vindob. G 19769:

1. Porta una nuova attestazione del già noto βασιλικὸς γραμματεὺς Ἀυρήλιος Ἀπολλώνιος.
2. Ci fa conoscere un nuovo quartiere di Lycopolis, ἡ ἄμφοδον Ἀνουβιήνου (sic), che si aggiunge ai quattro già noti da P. Oxy. 984: ἡ ἄμφοδον Κρεπίδος, ἡ ἴσις ἄμφοδον, ἡ Λυκαγωγῶν ἄμφοδον, ἡ ἄμφοδον.

L'Ἀνουβιεῖον ἄμφοδον attesta l'esistenza in Lycopolis di un tempio di Anubis, com'era da aspettarsi in quella città. Forse, suggerisce la Hoogendijk, un'attestazione di tale ἄμφοδον è da vedersi anche in SB VI 9310 A5 e B6 (229<sup>p</sup>

---

(1) «Aegyptus» 78 (1998), pp. 49-76.

(2) «Tyche» 12 (1997), pp. 125-129.

(3) *The Census Register P. Oxy. 984. The reverse of Pindar's Peans*. Bruxelles 1997 (Pap. Brux. 29).

Licopolite): ivi Ἐνουβίου può significare anche ἡ ἀμφοδὸν in cui si trova il Θηβαϊκῆς χώρας θησαυρός. Ἐμφοδὸν Λυκαγωγῶν invece evoca la processione in cui veniva trasportato il simulacro del dio eponimo della città.

3. Per quanto riguarda l'onomastica, P. Vindob. G 19769 presenta, oltre a qualche nome già noto e diffuso anche in altre località, un Παθερμοῖτος, già attestato in P. Oxy. 984 nella forma Πατερμοῦθης/Πετερμοῦθης, e un Λυκάων, che si aggiunge alla fitta schiera dei nomi derivati dalla divinità eponima presenti in P. Oxy. 984: Λύκος, Λυκαρίων, Λυκαριαίνη, Λυκόφρων, Λυκο.ος, e altri che nel papiro compaiono mutili (Λυκ[ Λυ[ ecc.) (4).
- 4 Per quanto riguarda la data, c'è da osservare che l'anno nono (r. 9) è la data del censimento (229/230) e sembra essere anche la data della dichiarazione aggiuntiva (τὸ ἐνεστὸς θ' ἔτος). Il tempo utile per presentare la dichiarazione arrivava sino alla fine dell'anno seguente il bando. Fra quelle che ci sono pervenute, più numerose risultano le dichiarazioni datate negli ultimi mesi di questo secondo anno. Aurelia Didyme invece aveva presentato la sua dichiarazione nell'anno stesso del bando e dopo brevissimo tempo aveva fatto seguire la dichiarazione aggiuntiva. Timore di sanzioni per danno al fisco, avendo omesso l'età di due schiavi soggetti alla laografia!

ORSOLINA MONTEVECCHI

---

(4) Si veda l'*Onomasticon* di Lycopolis e del Licopolite nell'articolo cit. a nota 1.